Dal 30 settembre al 2 ottobre

Al Mann di Napoli «Fuoriclassico» esplora la natura e l'artificio

Una rassegna che confronta il «classico» con l'oggi, riflette quest'anno sul cambio di paradigma nella relazione dell'essere umano con la natura, da «dio degli artifici» a creatura come le altre. La quarta edizione del festival «Fuoriclassico» si intitola «La natura e l'artificio», e si svolgerà a Napoli, al Mann – Museo archeologico nazionale, da venerdì 30 settembre a domenica 2 ottobre. Dopo l'inaugurazione il 30 con Paolo Giulierini, direttore del museo, la prima giornata proseguirà con gli interventi dell'economista Luigino Bruni con la lectio *Per una nuova legge della casa. L'economia dell'antropocene alla luce di Antonio Genovesi*, dedicato all'economista Genovesi che affiancò al concetto di profitto quello di felicità; chiude in serata la poetessa Mariangela Gualtieri con il suo reading. Sabato 1°, interventi dell'architetta Annalisa Metta, dello scrittore Giorgio Vasta, degli storici Fernanda Alfieri e Giulio Busi, e il reading di Anna Della Rosa da Ortese e La Capria. Domenica 2, il dialogo tra Niccolò Scaffai e Vincenzo Trione sull'influenza del tema ecologico sull'arte; l'incontro intorno a Leopardi con il critico Matteo Palumbo e l'attrice Anna Bonaiuto, e la chiusura con Aldo Schiavone su *I prossimi giorni dell'umano*. (*i. bo.*)

Sopra, il logo del festival Fuoriclassico

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Biennale A Firenze da sabato

Antiquariato e mecenatismo: ecco la Biaf

di **Stefano Bucci**

Non solo antiquariato: la Biaf, nome in codice della Biennale internazionale dell'Antiquariato di Firenze, celebra da sempre anche la grande tradizione del mecenatismo. Lo conferma anche l'edizione 2022 (la numero 32) in programma dal 24 settembre al 2 ottobre nelle stanze e nei saloni di Palazzo Corsini: una mostra mercato (oltretutto non nella solita fiera ma in un edificio storico che è quasi una reggia affacciata sull'Arno) che coincide con una serie di donazioni, dalla splendida pala d'altare di Durante Alberti, raffigurante la *Trinità e i santi Andrea, Maria Maddalena e Cristina* da parte di Fabrizio Moretti (segretario generale della Biaf) e di Eleonora e Bruno Botticelli, per commemorare la memoria dei loro rispettivi genitori, alla Cattedrale di Sansepolcro, Arezzo, «per risarcire» la chiesa di una grave perdita subita in passato. E sempre grazie al sostegno economico della Biennale dell'Antiquariato, la Fondazione archivio museo Richard Ginori della Manifattura di Doccia ha potuto dare il via a un'importante campagna di restauro di un nucleo significativo di preziosi modelli in cera, gravemente danneggiati dall'umidità negli anni seguiti alla chiusura e all'abbandono del Museo Ginori. Tra questi il gruppo raffigurante *Apollo e Marsia*, tratto da un'opera dello scultore fiorentino Giovan Battista Foggini e i gruppi con *Venere che spenna Amore* e *Leda col Cigno*, i cui archetipi in bronzo si devono all'invenzione dello scultore tardo barocco Massimiliano Soldani Benzi.

Le Tentazioni di Sant'Antonio (XVI secolo)

Saranno oltre ottanta le gallerie internazionali (tra i grandi ritorni quello di Jean-Luc Baroni di Londra) che con dipinti, sculture, arredi, ceramica e gioielli si divideranno gli spazi seicenteschi riallestiti da Matteo Corvino con «il meglio» della grande arte italiana, dal Rinascimento fiorentino al grande Novecento italiano e internazionale, ma anche con sculture e reperti romani, etruschi, medievali accanto a esempi del design italiano ed internazionale che hanno plasmato il gusto del più recente secolo.

Tante le sorprese: l'intrigante tavola risalente al XVI secolo (al momento di autore ignoto) proposta da Carlo Orsi che rappresenta *Le Tentazioni di Sant'Antonio*, dipinto dal cromatismo acceso e dallo straordinario impatto visivo che rappresenta il santo eremita in levitazione, assalito da nove demoni dalle forme orribilmente ibridate (una versione analoga del soggetto, riferita alla mano di Michelangelo Buonarroti, è attualmente conservata ed esposta al Kimbell Museum di Fort Worth, Texas). O come il *Laocoonte* di Vincenzo de' Rossi presentato dalla Laocoon Gallery; i ritratti che spaziano dal Cinquecento al Novecento della Galleria Nobile (Jacob Ferdinand Voet, Leandro Bassano, Domenico Fetti, Bartolomeo Passerotti); le opere di Ermans, Hackert e Falcini della Galleria Giglio.

Ma la Biaf vuole essere anche il classico che guarda al contemporaneo: lo dimostra la proiezione di anteprima di *Eternal Memories*, il primo docu-game al mondo (prodotto dalla stessa Biaf) che intende raccontare alle giovani generazioni l'arte antica. In italiano e in inglese, *Eternal Memories* potrà essere scaricato gratuitamente su tutti gli smartphone, iPad e tutte le principali piattaforme di App.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

XXI edizione Il vincitore sarà proclamato il 10 ottobre, poi tutti in mostra a Palazzo Reale di Milano

I 20 artisti del Premio Cairo: il talento a caccia del successo

di **Pierluigi Panza**

Il prossimo 10 ottobre sarà proclamato il vincitore della XXI edizione del Premio Cairo per l'arte contemporanea riservato a venti artisti under 40 selezionati dalla rivista «Arte» (Cairo Editore). Tutte le opere inedite da loro create resteranno esposte gratuitamente dall'11 al 16 ottobre a Palazzo Reale di Milano, dove si svolgerà la cerimonia. «Eravamo pronti da due anni per questa edizione prima che il Covid la bloccasse — ricorda Michele Bonuomo, direttore di "Arte" —. In questo tempo di attesa le opere non hanno perso nulla delle loro qualità, anzi le hanno accresciute di senso. Mettono al centro il rapporto con l'ambiente, il virtuale, la tecnologia affrontandolo con diversi linguaggi. Presentiamo artisti con un'identità già rivelata, ma che hanno bisogno di affermazione». Gli artisti, che hanno tra i 25 e i 40 anni (all'iscrizione), sono: Thomas Braida, Bros (Daniele Nicolosi), Elia Cantori, Linda Carrara, Giulia Cenci, Valentina De' Mathà, Luca Di Luzio, Federica Di Pietrantonio, Alice Faloretti, Bruno Fantelli, Andrea Fontanari, Gaia Fugazza, Alessandro Gerull, Corinna Gosmaro, Cecilia Granara, Giulio Malinverni, Jacopo Martinotti, Adinda-Putri Palma, Diego Scroppo, Marta Spagnoli. Il vincitore sarà selezionato da una giuria presieduta da Patrizia Sandretto Re Rebaudengo, presidente dell'omonima Fondazione di Torino, e composta da Luca Massimo Barbero della Fondazione Cini; Mariolina Bassetti, chairman Christie's Italia; Gabriella Belli, dei Musei Civici di Venezia; Ilaria Bonacossa, del Museo nazionale dell'Arte Digitale di Milano; Lorenzo Giusti, della Galleria d'Arte Moderna di Bergamo; Andrea Viliani, del Museo delle Civiltà di Roma e dal maestro Emilio Isgrò.

Agenda

● Il 10 ottobre, in streaming su *Corriere.it*, da Palazzo Reale di Milano la premiazione dell'artista autore dell'opera vincitrice della XXI edizione del «Premio Cairo. The new talents of contemporary art»

● Dall'11 al 16 ottobre, sempre a Palazzo Reale, la mostra d'arte contemporanea del Premio Cairo, con l'esposizione delle opere inedite della XXI edizione e della collezione del premio (ingresso libero)

● Il premio consiste in 25 mila euro. Fu ideato e sostenuto dal 1999 da Urbano Cairo (nella foto). I venti artisti partecipanti sono selezionati dalla rivista «Arte» (Cairo Editore)

Luca Pignatelli, *Treno*, acrilico su canapa. Primo vincitore del Premio Cairo nel 2000

«Iniziammo a parlare di questo premio nel 1999 con l'allora direttore di "Arte" Lucio Madera», ha ricordato il presidente Urbano Cairo. «Ero già allora appassionato di arte e vorrei aumentare per tutti le conoscenze nel settore, sia con la rivista che con il premio. La prima edizione fu nel 2000 alla Posteria, poi passammo alla Permanente e dopo 14 anni abbiamo avuto la possibilità di venire a Palazzo Reale. Offriamo ai giovani un palcoscenico per esprimersi; la vita dell'artista continua a essere faticosa e spesso il riconoscimento avviene tardi». Molti dei partecipanti (il primo vincitore fu Luca Pignatelli) hanno poi avuto una certa fortuna espositiva e una quarantina di artisti hanno esposto alla Biennale.

Per il Comune di Milano la rassegna s'inquadra nell'interesse della città per l'arte contemporanea, che passa sia per la collaborazione con i privati attivi con varie mostre (fondazioni Trussardi, Prada e HangarBicocca con la retrospettiva su Bruce Nauman) sia con il prossimo evento pubblico di Art Week: «Abbiamo riunito ieri il tavolo che accompagnerà MiArt guardando alla circuitazione dei nuovi artisti e impegnandoci per le residenze di artisti in città onde favorire non solo il sistema delle mostre, ma anche la creazione», ha dichiarato l'assessore alla Cultura Tommaso Sacchi. «Il Premio Cairo prosegue questa linea portando alla luce nuovi talenti». «È un premio autorevole per il proponente, la giuria, la efficace comunicazione e la premialità economica: le scelte lo hanno dimostrato», aggiunge il direttore di Palazzo Reale, Domenico Piraina. «Per questi motivi siamo contenti di ospitarlo qui».

La proclamazione del vincitore potrà essere seguita in streaming su *Corriere.it*. L'opera vincitrice entrerà a far parte della collezione del Premio Cairo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Impatto zero

La manifestazione è sostenibile

Il Premio Cairo aderisce a Impatto Zero di LifeGate: le emissioni di CO_2 generate sono compensate con la tutela di 19.800 metri quadrati di foresta in Madagascar. Partner del premio è anche la casa d'aste International ArtSale.

La rassegna Al via oggi sull'Isola Polvese (Perugia) il festival internazionale patrocinato dalla Ue

Poesiæuropa, tre giorni per dare voce al futuro

I rapporti tra poesia ed economia, il ruolo della cultura in Europa, le connessioni tra letteratura e geopolitica. Attorno a questi argomenti ruota la quarta edizione di Poesiæuropa, festival internazionale fondato dalla poetessa Maria Borio e organizzato da Umbrò Cultura. Un progetto di Arci Spazio Humanities Aps al via oggi sull'Isola Polvese del Lago Trasimeno (Perugia).

Per tre giorni, fino a sabato, la manifestazione patrocinata del Parlamento europeo porterà sull'isola poeti da tutta Europa, per «proporre una riflessione sulla cultura europea partendo dalle voci della poesia», che è «allo stesso tempo radice essenziale del Vecchio continente e strumento strategico per il suo futuro».

Il festival che si articola in tavole rotonde, forum e reading (il programma è su *umbrocultura.com*) vedrà ospiti poeti e studiosi. Tra i tanti: Massimo Natale, Lorenzo Cardilli, Adele Bardazzi, Maria Lisa Jeschke (Germania), Martin Rueff (Francia), Martin Glaz Serup (Danimarca), Gian Mario Villalta, Renata Morresi, Italo Testa, Roberto Contu, Sergio Pasquandrea, Renata Morresi, Antonio Riccardi, Stefan Schmitzer (Austria), Peter Sirr (Irlanda), Gian Roberto Cescon...

La manifestazione presenta anche un aspetto formativo. Al festival partecipano giovani studiosi e ricercatori che rispondono al bando per 20 borse di studio legato a Poesiæuropa. «Saranno chiamati non solo a seguire le tre giornate di incontri — afferma Maria Borio —, ma anche a presentare i loro lavori creativi o di ricerca».

Domani dalle 14.30 si terrà la tavola rotonda *Quale cultura per l'Europa?* con il rettore dell'Università di Perugia Maurizio Oliviero, gli europarlamentari Massimiliano Smeriglio e Camilla Laureti, Camilla Lo Schiavo della Fondazione Symbola e Paolo Pigliacelli di Federparchi. A seguire sarà presentato il master in «Textualities» (sui mestieri del testo) promosso con l'Università degli Studi di Perugia. (*s. pe.*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fondatrice

● Maria Borio (1985, qui sopra), poetessa e redattrice di «Nuovi Argomenti», è la fondatrice del festival Poesiæuropa

Programma

Tavole rotonde, forum e reading per una riflessione collettiva sulla cultura europea

VkVSlyMjZGM5MDMyYTEtMDdkZS00ZDNhLWI2ZTktZTM4MWU4NGYwNGM3IyMjODI3YmU3N2MtNWE5MS00MmQ2LWJkZmYtYzJkNDkxMmY1OGU2IyMjMjAyMi0wOS0yMlQxMjo0MToxNiMjI1ZFUg==